

GIOCHI DI PAROLE

1. Anagramma

Con le stesse lettere che formano ciascuna parola componi altre parole di significato diverso, segui l'esempio.

ROMA: ORMA – RAMO – MORA – AMOR

ORSA:

ORCA:

ARMI:

ARTE:

2. Sciarada

Dividi ciascuna parola quando è possibile, in due o più pezzi, ottenendo altre parole con significato diverso, segui l'esempio.

CIRCOSTANZA → CIRCO STANZA

VENDITORI →

CAPIRE →

TRENINO →

ISOLAMENTO →

CAPOLINO →



GIOCHIAMO CON LE FRASI

1. Riordina i “cartelli” scritti alla rinfusa, otterrai quattro frasi che incontri spesso in quale luogo?.....

E' vietato

Attenzione

severamente

in transito

treni

E' pericoloso

sporgersi

i binari

attraversare

dal treno

in corsa

2. Ordina le parole in modo da ottenere una frase di senso compiuto.

La parla con la maestra dirigente ricreazione durante la.

.....
.....

Gli alunni con giocano cortile a pallone in insieme tutti.

.....
.....

Il seduto guarda nonno divano la sul televisione.

.....
.....

Il corridoio pulisce collaboratore il nostra della scuola.

.....
.....



GIOCHIAMO CON LE FRASI 2

1. Rispondi alle domande scritte in tabella.

	DI CHI SI PARLA?	COSA SI DICE?
Il nonno legge il giornale.
La mamma cucina l'arrosto.
Micaela dorme sul divano.
Il fornaio impasta le focacce.
Marcello gioca a pallone in cortile.

2. Cancella con una X le informazioni che si possono togliere e trascrivi la "frase minima"

Marisa / mangia / con grande avidità / un gelato / alla frutta.

.....

Questa mattina / gli alunni / disegnano / su fogli grandi / con colori / a tempera.

.....

Il cagnolino / di Michele / corre / felice / sul prato / del parco.

.....



GIOCHIAMO CON LE PAROLE

1. Scrivi nel cartellino la parola dalla quale derivano quelle racchiuse nell'insieme

Acquario, sciacquare, acquolina,
acquerugiola,
acquazzone, acquaiolo

Lattaio, lattonzolo, lattivendolo,
latteria,
latticino, lattante

2. Cosa succede se...?

- **Togli la vocale finale e aggiungi etto/a – ino/a**

Ragazza.....

Villa.....

Dolore.....

Bambola.....

Viso.....

- **Togli la vocale finale e aggiungi ... ello**

Asino.....

Birbante.....

Albero.....

Bambino.....

3. Unisci le due parole e scrivi quella nuova al centro sui puntini

Lavapiatti

Copri.....capo

Auto.....mobile

Attacca.....panni

Termo.....sifone

Lava.....stoviglie

Porta.....ombrelli

Aspira.....polvere

Taglia.....erba

Piano.....forte

Asciuga.....capelli

Apri.....scatola

Ferro.....via

Gratta.....cielo

Sotto.....passaggio

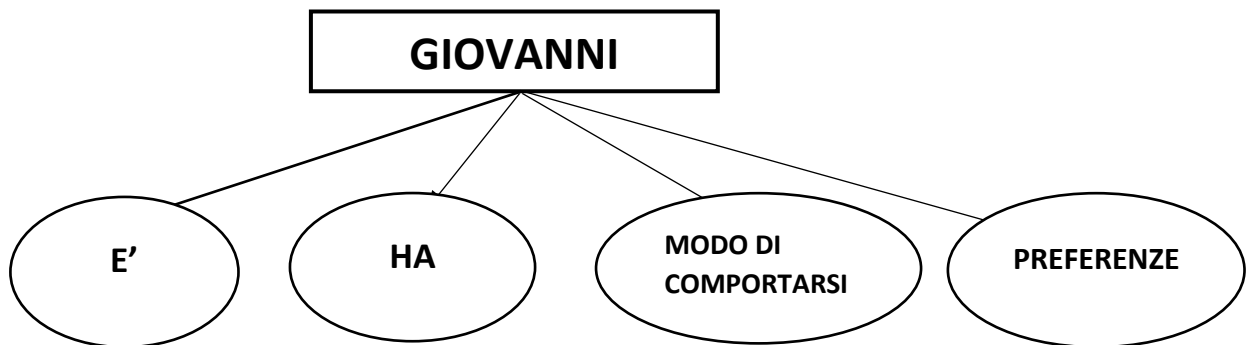




GIOVANNI

Giovanni era un bambino piccolo, grassottello, biondo e ricciuto come un agnello nato da poco tempo. Aveva un visetto tondo e di carnagione scura, spesso sporco di nutella o gelato. I riccioli molto lunghi gli cadevano sul collo. Le tasche della sua tuta erano piene di gomme da masticare e di caramelle. Portava le scarpe slacciate, perché non era capace di fare i nodi e sempre infangate, perché amava andare nelle pozzanghere. Sotto l'apparenza di un bambino timido si nascondeva un ragazzino allegro e giocherellone. Giocava infatti tutto il giorno nel suo cortile, senza mai preoccuparsi dei compiti della scuola. Camminava lentamente, con la fronte aggrottata, ma se lo fissavi sorrideva.

1. Dopo aver letto il brano, completa la tabella



E'	HA	MODO DI COMPORTARSI	PREFERENZE
Piccolo.....	Visetto.....	Andava nelle	Nutella.....
.....	pozzanghere
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ANDIAMO D'ACCORDO

1 Completa le parole del breve racconto, facendo attenzione al loro accordo.

LA FORMICA E LA CICALA

Un... formic... assetat... disces... a... ruscello per bere. Ma venn... un'ond... che la copr... e la travols... . La formica stav... per morir... annegat... quando sopraggiuns... un... colomba, che portava nel becc... un ramoscell... . La colomb... la vid..., l... gettò il ramoscello e la formica, aggrappatasi a ess..., fu salv... .

UNO...TANTI

2 Volgi al plurale le frasi poi sottolinea in rosso le parole che cambiano e in nero quelle che restano uguali. Segui l'esempio

Es: La maestra legge una fiaba.

Le maestre leggono una fiaba.

Lo scolaro esegue il compito di lingua inglese.

.....

La mamma è andata al supermercato a fare la spesa.

.....

Il nonno di Marcello passeggiava nel parco.

.....

La zia di Silvia discuteva serenamente.

.....

Il ragazzino guardava ammirato la partita.

.....

La ragazza s'era fermata al semaforo improvvisamente.

.....



LA MAESTRA PASTICCIONA! CACCIA ALL'ERRORE

1 Leggi attentamente il brano, sottolinea gli errori e ricopia il testo in maniera corretta

C'erano un fabro ce ferrario ce aveva due nazi: uno per tuti i giorni e uno per il festa. Cuello di tutti i giorni era pieno di foruncoleti; quello della festa invece erano liscio e morbido. La domenica mattina il fabbro chiamava sua moglie e le diseva: "Roza, dami il naso della festa".

Rosa prendeva il naso da una scatoleta, mentre il fabbro si toglieva il nazo brutto e poi si agustava sula faccia il naso belo.

Cuando era ubraco tentava sempre di metersi tutti e due i nasi in sieme così non sapeva più cquale sofiare.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



IL POMPIERE DORMIGLIONE

C'era una volta un pompiere, coraggioso e pieno di buona volontà, ma dormiglione. Di notte, quando la sirena suonava, lui era sempre l'ultimo ad arrivare. "Così non può andare assolutamente" pensava il pompiere dormiglione, andando su e giù per la stanza. "Devo trovare il modo di svegliarmi ad ogni costo".

Stava pensando di non andare addirittura a dormire, quando udì un soffio di vento gelido che penetrava da una fessura; questo gli fece ricordare che non riusciva a dormire al freddo.

- Ho trovato! – gridò allegramente.

Legò le sue coperte a quelle dei letti vicini, poi si mise a dormire. Nel mezzo della notte, la sirena d'allarme suonò. Che fracasso! Tutti si svegliarono, meno naturalmente il pompiere dormiglione.

Un attimo dopo tutti gettarono indietro le coperte e così facendo scoprirono anche il pompiere dormiglione, che aveva legato le sue a quelle dei letti vicini.

Brrr, che freddo!

Il pompiere dormiglione si svegliò di colpo, si vestì in un lampo e fu il primo ad arrivare.

Comprensione del testo, leggi attentamente e segna con una crocetta la risposta giusta.

Il racconto parla di:

- Un soldato goloso
- Un pompiere dormiglione
- Un poliziotto pauroso

Che cosa svegliava i pompieri

- Un orologio
- Le campane
- Una sirena

Il pompiere non sentiva la sirena

- Di giorno
- Di notte
- Mai

Per svegliarsi il pompiere pensò:

- Di chiedere ad un compagno di svegliarlo
- Di far suonare più forte la sirena
- Di legare le sue coperte a quelle dei letti vicini

Quando i compagni si alzarono:

- Il pompiere continuò a dormire
- Sentì freddo e si svegliò
- Si ricoprì



CI VUOLE O NON CI VUOLE?

1. Leggi attentamente ogni frase e completa nel modo giusto.

- Il babbo è andato Firenze con i suoi amici e mi comprato un bellissimo poster.
- Lo scorso scolastico i genitori della mia scuola organizzato una festa di carnevale molto divertente.
- Ieri pomeriggio sono andato letto e dormito due ore di seguito.
- Il pomeriggio per merenda la mamma mi prepara pane e nutella della frutta.
- Sul davanzale della finestra un vaso di gerani, mentre sul balcone ci due vasi di ortensie.
- La mamma, sabato mattina, non ha potuto stendere la sul pavimento.
- miei amici non è piaciuto il libro che regalato loro.
- Paolo e Luca non ti ancora telefonato? Mi avevano assicurato che l'avrebbero fatto prima di sera.
- Appena terminato di leggere passa il foglio tuoi compagni.



1. Leggi attentamente

*Una triglia nuotando fra alghe e coralli
Incontrò due sacchetti di plastica gialli.*

*Nell'acqua sospesi danzavan leggeri
Lambendo naselli e polipi neri:*

*-Pesci non sono, spugne neppure
Che sian meduse o nuove verdure?*

*La triglia curiosa si avvicinò
e un sacchetto la imprigionò.*

*Si dibatteva ormai disperata
e il suo cuore batteva all'impazzata.*

*Per fortuna uno sgombro veloce arrivò
e assieme a uno scorfano la liberò.*

*Ma quel sacchetto continuava a vagare
quanti altri pesci potrà catturare?*

*Allora ricorda se sei previdente:
- Nel mare non devi buttare mai niente.*

2. Ora scegli, quale tra questi titoli quello che ritieni più appropriato per la filastrocca:

Una triglia imprudente / La plastica sporca / Una triglia e un sacchetto di plastica

3. Barra V (vero) oppure F (falso):

- | | | |
|-----------------------------------------------------|---|---|
| - Una triglia incontrò una balena | V | F |
| - Nell'acqua danzavan due sacchetti di plastica | V | F |
| - La triglia pensò che fossero meduse | V | F |
| - Il sacchetto non imprigionò la triglia | V | F |
| - Uno scorfano e uno sgombro liberarono la triglia | V | F |
| - Un marinaio ha raccolto il sacchetto di plastica | V | F |
| - Si devono buttare in mare i sacchetti di plastica | V | F |

4. Fai una crocetta sul nome corretto

- Hai letto una
Favola Filastrocca Fiaba Storia vera
- L'autrice del testo vuole:
Divertire Raccontare Insegnare

5. Circonda nel testo, utilizzando lo stesso colore le coppie di parole in rima



IL SEMAFORO BLU

Una volta il semaforo che sta a Milano in piazza del Duomo fece una stranezza.

Tutte le sue luci, a un tratto, si tinsero di blu e la gente non sapeva più come regolarsi.

- Attraversiamo o non attraversiamo? Stiamo o non stiamo?

Da tutti i suoi occhi, in tutte le sue direzioni, il semaforo diffondeva l'insolito segnale blu, di un blu che così blu il cielo di Milano non era mai stato.

In attesa di capirci qualcosa gli automobilisti strepitavano e strombettavano, i motociclisti facevano ruggire lo scappamento e i pedoni più grassi gridavano : - Lei non sa chi sono io!

Gli spiritosi lanciavano frizzi : - Il verde se lo sarà mangiato il commendatore, per farci una villetta in campagna.

- Il rosso lo hanno adoperato per tingere i pesci ai giardini.
- Col giallo sapete che ci fanno? Allungano l'olio d'oliva.

Finalmente arrivò un vigile e si mise lui in mezzo all'incrocio a districare il traffico.

Un altro vigile cercò la cassetta dei comandi per riparare il guasto e tolse la corrente.

Prima di spegnersi il semaforo blu fece in tempo a pensare : " Poveretti! Io avevo dato il segnale di "via libera" per il cielo. Se mi avessero capito, ora tutti saprebbero volare. Ma forse gli è mancato il coraggio".



1 Comprensione del testo, segna la risposta corretta.

Il protagonista del racconto è:

- Un vigile
- Un semaforo
- Una striscia pedonale

La vicenda si svolge a:

- Genova
- Roma
- Milano

Il semaforo a un tratto tinse le sue luci di:

- Rosso
- Nero
- Blu

Gli automobilisti:

- Accettarono la stranezza
- Strepitavano e strombettavano
- Urlarono a squarciagola

Ad un tratto arrivarono:

- Tre vigili
- Due vigili
- Una dozzina di vigili

Uno dei due vigili si mise a:

- Fischiare
- Riparare il guasto
- Guardare il cielo

Il semaforo prima di spegnersi pensò:

- Poveretti, io avevo dato il segnale di “via libera”
- Finalmente, potrò riposare
- Non riuscivo più a dirigere il traffico



PAROLE GANCIO

1 Riscrivi interamente le frasi, dopo aver scelto la parola-gancio adatta.

Luigi ha ancora fame. Ha appena finito di mangiare un panino gigante.

(ma, perché, anche se, quando)

.....

A me piacciono molto i cartoni animati. Mio padre preferisce i film d'avventura.

(perciò, perché, invece, e)

.....

Ieri sera Marco non è uscito. Fuori pioveva a dirotto.

(se, ma, perché, mentre)

.....

La maestra ha letto una fiaba ai suoi alunni. La fiaba li ha molto divertiti.

(mentre, e, che, perché)

.....

Ieri era domenica. Mi sono alzato molto più tardi.

(perciò, sebbene, invece, quando)

.....

Giovanna è salita presto dal cortile. Doveva ancora fare i compiti.

(ma, perché, anche se)

.....

Il gelato sta per sciogliersi. E' meglio che lo mangi subito.

(mentre, quindi, però, perché)

.....

La nonna ha preparato una torta di mele. L'ha messa nel forno a cuocere.

(ma, quando, poi, tanto, quanto)

.....



LA RICETTA

1 Ti diamo gli ingredienti per preparare un buon budino con la mamma.

BUDINO A MODO MIO

Ingredienti per 3 persone:

tuorli d'uovo: 3

zucchero: 3 cucchiari

latte: 3 bicchieri

fecola: 50 gr

cacao: 50 gr

Strumenti

Casseruola – mestolo di legno o frusta – fornello a gas o elettrico – coppette di vetro.

Tempo di preparazione: 20 minuti

Difficoltà: nessuna

2 Ora scrivi con le tue parole le varie fasi della procedura che hai seguito

PROCEDIMENTO

Prima.....

.....

.....

.....

Poi.....

.....

.....

.....

Infine.....

.....

.....

.....



1. Scrivi al posto dei puntini la parola adatta, scegliendola fra quelle poste sotto.

LA CICALA E LA FORMICA

La cicala, che cantò tutta l'....., si trovò in gran bisogno, quando sopraggiunse l'.....: di semi e di..... neppure uno le era rimasto nella
Dalla formica, sua , andò a e la di prestarle qualche per tirare avanti fino a

- Vi pagherò, parola d'..... – disse – prima della mietitura, sia gli interessi che la roba che mi date.

La formica che non presta , e questo è proprio il suo difetto più piccolo: -
Che facevate nella bella ? – domandò a quella invadente.

- Cantavo tutto il , a dirvi la verità!
- Cantavate? Sono molto di ciò. Ballate adesso!

J. de La Fontaine

piangere, granello, dispensa, inverno, tempo, estate, stagione, volentieri, moscerini,
pregò, vicina, primavera, contenta, animale

